

UFFICIO DI SEGRETERIA
REGISTRO GENERALE
N°_362 del_17/05/2019



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

SETTORE TECNICO

DETERMINA DIRIGENZIALE

N°150 DEL 15/05/2019

OGGETTO	Ricognizione e verifica ordinaria dei residui per rendiconto 2018.
---------	--

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art.228 co. 3 del D.Lgs 267/2000 che recita:

".....

3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Visto il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

".....

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

Visto il comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

Dato atto che è stata effettuata una ricognizione sulle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi procedendo alla eliminazione o riduzione di quei residui per i quali non sussiste più titolo per inserirli nel sistema del bilancio; sono stati inoltre verificati i residui per i quali occorre procedere con la reimputazione in esercizi successivi;

Considerato che dovrà essere approvato dagli organi competenti il Rendiconto 2018;

DETERMINA

1. I residui attivi e passivi in gestione a questo settore da mantenere nel sistema del bilancio, ai fini del Rendiconto 2018, sono elencati analiticamente dai prospetti allegati che costituiscono parte integrante della presente. Per ciascun residuo sono state verificate le ragioni per il mantenimento o per lo stralcio dal sistema del bilancio.
2. Per ogni residuo sono indicati: l'anno di provenienza, il numero, l'oggetto, gli importi eventualmente stralciati, il totale da riportare o da reimputare.

Per quanto riguarda le economie di gestione i cui impegni possono essere eliminati si riporta specifica tabella con i riferimenti contabili e gli importi da stralciare:

CAPITOLO	IMPEGNO	ANNO	IMPORTO
10180307	361	2018/1	0,20
10820303	2010	2017/1	33,99
10820303	2289	2018/1	1,22
10950306	2073	2017/1	3,92
10960303	907	2018/1	2,00
10960305	1321	2017/1	0,20
10960305	2133	2018/1	0,01
10960307	308	2016/1	0,48
20150108	961	2015/2	0,01
20150108	136	2017/1	0,52
20150108	1644	2017/1	1,67
20150108	2213	2018/1	247,92
20150108	2264	2018/1	380,69
20150114	1701	2018/1	6,51
20150116	1639	2017/1	2,96
20180503	944	2018/1	125,00
20220104	135	2017/1	0,01
20810101	2265	2017/2	1,20
20810102	1596	2017/1	0,01
20810106	924	2015/1	38,43
20810113	1230	2018/1	1719,23
20910103	2162	2015/1	362,73
20910103	488	2017/2	149,14
20920102	942	2015/1	0,03

I rimanenti residui contabili sia attivi che passivi per i capitoli gestiti dal settore devono essere mantenuti nel sistema di bilancio.

3. Per la gestione 2018 non risultano debiti fuori bilancio per i quali attivare la procedura di riconoscimento né passività potenziali.

Il Dirigente del Settore Tecnico
F.to (ing. Aurelio Lovoy)

SETTORE FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151 – comma 5, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 con imputazione della spesa al capitolo _____ denominato: “ _____ ”.

Impegno n.

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott. Francesca Valentina Russo

Data

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale Capo;
Su conforme attestazione del messo comunale, incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

che copia della presente determina, trasmessa in formato elettronico dal Settore Tecnico è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 17/05/2019 e vi rimarrà per giorni 10 consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li_20/05/2019

L'Addetto

IL SEGRETARIO COMUNALE

G.Catalano/V.Montelione

Dott. Antonina Ferraro